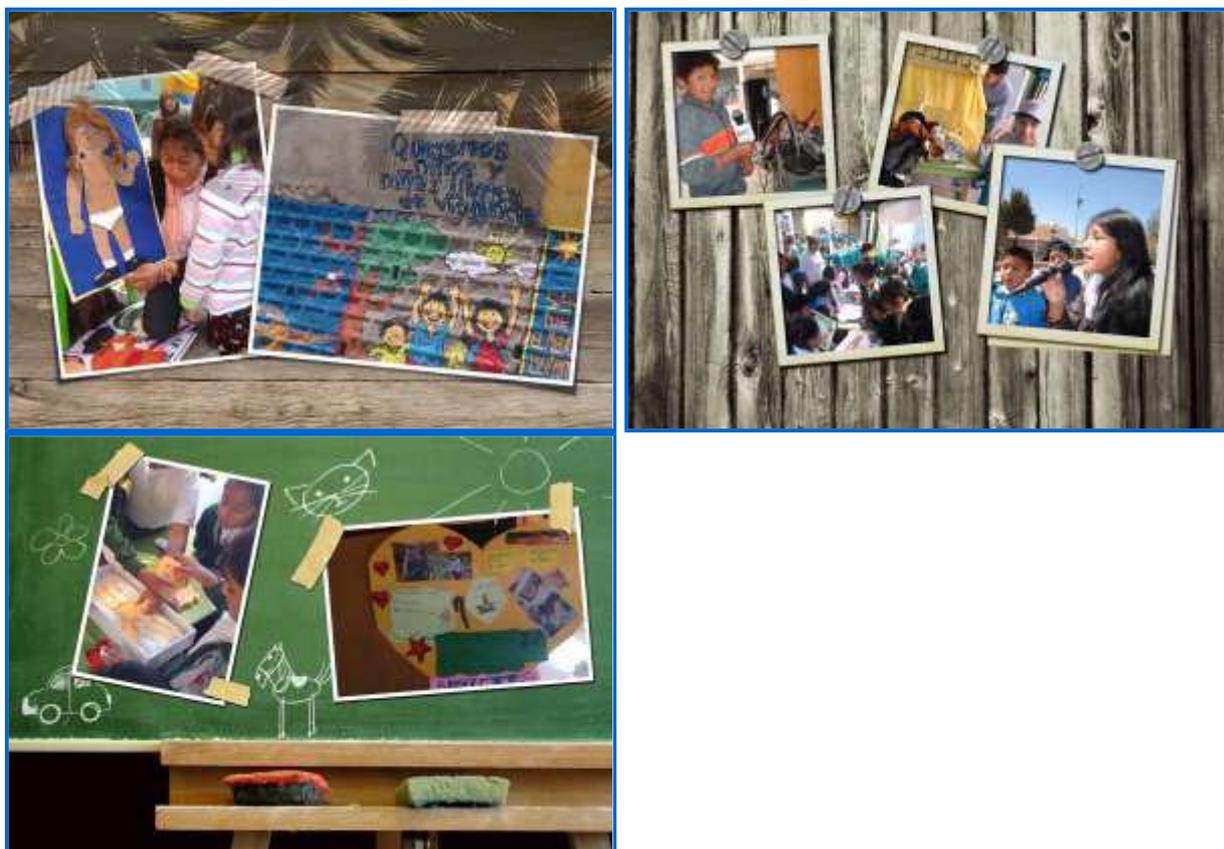


[Stampa](#)

# PREVENIAMO LA VIOLENZA E L'ABUSO SESSUALE SUI BAMBINI [progetto n. 38/14]



**QUALCHE NUMERO...dopo il primo anno di progetto:**

**8 i casi di bambini violati, presentati alla "Defensoria de la Niñez y Adolescencia";  
20 i casi in trattamento terapeutico**

**1550** sono i bambini formati e qualificati sul tema della prevenzione del maltrattamento e abuso sessuale

**240** i genitori formati e qualificati sul tema della prevenzione del maltrattamento e abuso sessuale

**52** i professori formati e qualificati sul tema della prevenzione del maltrattamento e abuso sessuale

**801** i bambini diventati lider radiofonici e cultori del rispetto

**68** i genitori diventati lider radiofonici e cultori del rispetto

**53** i professori diventati lider radiofonici e cultori del rispetto

## **ASPETTI GENERALI**

**Obiettivo generale:** promuovere i diritti dei bambini per uno sviluppo psicosociale sano, senza maltrattamenti e libero dall'abuso sessuale infantile.

### **Obiettivi specifici:**

1) contribuire allo sviluppo psicosociale sano di bambini e familiari in situazioni di

maltrattamento e vulnerabilità sociale in due macro aree di La Paz

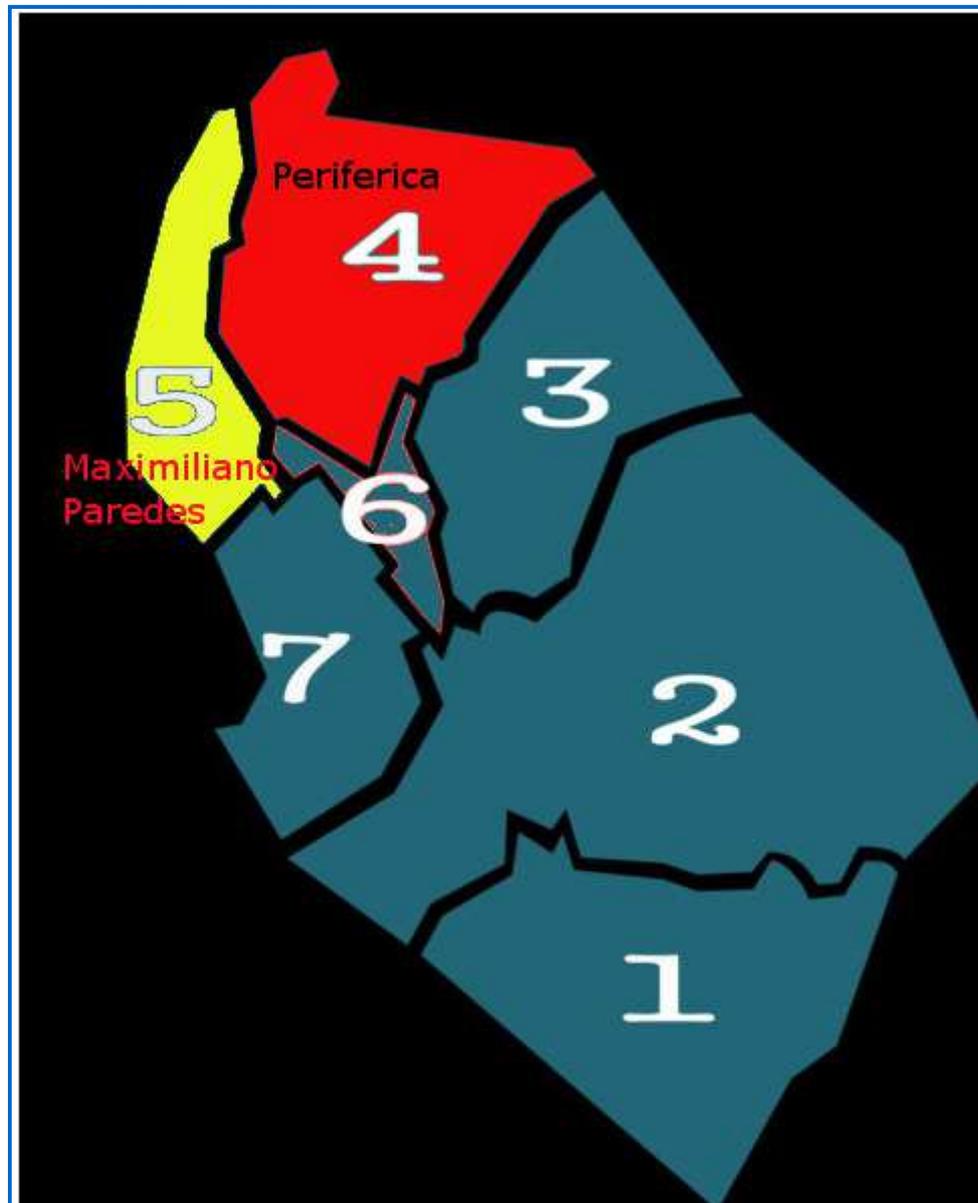
2) fortificare le capacità dei bambini e dei familiari ad esercitare e promuovere i loro diritti per relazionarsi in contesti sani liberi da maltrattamenti ed abusi sessuali

**Beneficiari diretti:** bambini, genitori ed insegnanti

**Beneficiari indiretti:** le famiglie, le istanze educative e la comunità

**Tipologia del progetto :** socio-educativo

La Paz divisa in distretti



**Luogo di**

**realizzazione :** 6

unità educative della città di La Paz, distribuite in due macro distretti:

“Maximiliano

Paredes” (n. 5) e

“Periferica” (n. 4)

del dipartimento di La Paz

**Istituzione**

**esecutiva del**

**progetto:**

Pastorale Sociale

Caritas

Arquidiocesana

(La Paz)

**Istituzione**

**promotrice e**

**finanziatrice:**

Progetti Solidarietà

Oikos onlus

**Costo totale del**

**progetto:**

522.000,00

boliviani, pari a

75.000,00 dollari

americani

**Durata:** Gennaio

2014-Dicembre

2016

## IL CONTESTO

Nell'anno 2010, 13000 donne (adulte e bambine) hanno subito violenza: questa NON E' la reale dimensione della violenza in Bolivia, in quanto questo è un dato rappresentato solo dalle denunce..... A La Paz una quarta parte di queste denunce sono per maltrattamenti, violenze ed abusi sessuali; nove bambini su dieci subiscono maltrattamenti in casa o a scuola o nei centri educativi; quattro bambini su dieci subiscono violenze verbali, fisiche e sessuali nelle istituzioni educative. La violenza sessuale si perpetra sia in famiglia come nelle scuole e nelle comunità e costituisce uno dei delitti poche volte denunciati!!!

Purtroppo la violenza sessuale è un problema sociale che ancora non fa parte dell'agenda pubblica, anche perchè molti fattori contribuiscono a legittimarla e a giustificarla come un'azione volontaria dei bambini/e e adolescenti.

Dati forniti dalla Protezione Municipale segnalano che un'altissima percentuale di abusi sessuali

sono commessi da familiari o da persone di fiducia vicine alla famiglia.

Tutto ciò esige lo studio e la realizzazione di progetti che permettano di generare cambiamenti comportamentali nelle famiglie, nelle istituzioni educative e nelle comunità e soprattutto di lavorare sul tema della prevenzione dei maltrattamenti e abusi sessuali.

Gli alti indici di violenza in tutte le sue forme hanno permesso di scegliere come luoghi del progetto i due macro distretti di La Paz sopra indicati, in quanto dati 2012 hanno segnalato in questi due distretti la più alta concentrazione di abusi e maltrattamenti, di cui solo il 47% è stato denunciato.

## **FASI DEL PROGETTO**

1^ fase: **PROCESSO DI PREVENZIONE DEI DIVERSI ASPETTI EDUCATIVI** con bambini, famiglie ed insegnanti; successivamente si selezionano i bambini (20 per ogni anno e per ciascuna macro-area: totale 120 bambini), i genitori (10 per ogni anno e per macro-area: totale 60 genitori) e gli insegnanti (5 per ogni anno e macro-area: totale 30 insegnanti) dai tratti più "leader" e quelli che si trovano in situazione di vulnerabilità sociale. Saranno i "comunicatori" del rispetto.

2^ fase: **FORMAZIONE RADIOFONICA** i bambini, i genitori e gli insegnanti selezionati nella prima fase fanno proprie le tematiche preventive ed imparano ad utilizzare la radio per produrre programmi radiofonici, giornalismo e reportage.

3^ fase: **DIFFUSIONE DEI PROGRAMMI RADIOFONICI** a carico dei bambini, genitori ed insegnanti, qualificati nella comunicazione radiofonica, i quali promuovono, a partire dalla radio itinerante, la cultura del rispetto e strategie di comunicazione orali preventive di qualsiasi forma di maltrattamento ed abuso.

4^ fase: **PROMOZIONE DI EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE** da parte dei "comunicatori" del rispetto, durante giornate di festa, eventi ed occasioni che promuovono lo sviluppo di una cultura di pace.

Parallelamente alle fasi, si realizzeranno due azioni: la prima riguarderà l'identificazione di casi di maltrattamento ed abuso ed il successivo invio a centri di salute; inoltre verranno creati spazi di terapia sistemica comunitaria e di controllo.

La seconda azione sarà la realizzazione di azioni congiunte con altre istituzioni per promuovere il rispetto come strategia di fronte alla violenza, attraverso tavole rotonde

## **RISULTATI**

- I Bambin@ in situazione di vulnerabilità fortificano le loro capacità di auto-protezione per prevenire il maltrattamento e l'abuso sessuale.
- Papà e mamme partecipano alle attività di sensibilizzazione e svilupperanno abilità educative e disciplinari con strategia assertive di fronte al maltrattamento.
- Gli insegnanti sono rivalutati come promotori del rispetto e della protezione.
- I bambini e le famiglie in situazioni di maltrattamento e abuso sessuale ricevono accompagnamento psico-sociale
- I bambini, i loro genitori e gli insegnanti si organizzano in difesa e nella promozione dei diritti dei bambini attraverso programmi radiofonici
- Le famiglie, le istituzioni educative e comunità si articolano nell'organizzazione di attività orientate alla prevenzione della violenza a partire dai diritti e dalla cultura del rispetto.